

ACQUE POTABILI

Un sistema di controllo integrato all'altezza delle sfide

L'accesso ad acqua potabile salubre e pulita è un diritto fondamentale dell'uomo e uno dei determinanti principali della salute umana. L'Organizzazione mondiale della sanità ha introdotto un nuovo approccio per il controllo delle acque destinate al consumo umano; il modello approvato a livello comunitario (*Water Safety Plans*) prevede la valutazione e la gestione del rischio nell'intera filiera. Il modello è in corso di sperimentazione in Italia e in Emilia-Romagna nell'ambito di diversi progetti.

La collaborazione tra istituzioni e gestori è uno tra gli aspetti più importanti per migliorare e rendere più efficace il controllo delle acque potabili, sia nella fase di

produzione che "al rubinetto"; una collaborazione in atto in Emilia-Romagna che vede impegnati Regione, Ausl, Arpa e alcuni gestori nei circuiti di interconfronto sui dati analitici e sulla definizione delle caratteristiche del controllo quali la rete dei punti di campionamento, la frequenza del controllo, i metodi analitici utilizzati.

Microcistine dalle fioriture algali, micobatteri, virus, fitofarmaci e amianto sono tra i microinquinanti sui quali si concentra l'attenzione degli esperti per sviluppare idonee modalità di controllo.

Nel servizio pubblicato in queste pagine anche l'esperienza e l'organizzazione del controllo in Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Veneto, Umbria, Marche.